



**Azione
Cattolica
Delegazione
Regionale
Piemonte
VdAosta**



*Traccia
2019*

Il processo di integrazione europea: un contributo alla pace

Indice

[n°slide]

- 1° parte – Pace/politica/economia/Europa 5
- 2° parte – il processo di integrazione europea:
premesse e idee base – il ruolo dell'Italia -
Le fasi del processo di allargamento 18
- 3° parte - Istituzioni, trattati - Il ruolo
dell'economia - Il ruolo dell'U.E. nel mondo
Europa al voto 11
- 4° parte - Per il discernimento e il dialogo 10
- Documentazione 7
- *Per approfondire* 2

Prima parte:

Pace e costruzione dell'Europa

- Premessa: il punto di vista dell'Ac,
informazione e formazione
l'approccio nel merito delle questioni
- La pace come dono di Dio
e costruzione umana
- Non semplice sentimento o desiderio, ma
impegno nei settori vitali dell'esistenza: la cultura,
la politica, l'economia, ...

Il rapporto pace/politica

- La pace come processo a più **'dimensioni'** (personale e collettiva, ...)
- che quindi ha molto a che fare con la **politica**,
- con la **cultura**, e quindi le idee e i valori che orientano il pensiero
- e quindi con il loro fondamento **spirituale, religioso, morale**
- Questi passaggi si concretizzano poi in **regole/leggi**
- e **istituzioni**

Il rapporto pace/economia

- **La relazione chiave pace/giustizia passa in larga misura per i rapporti economici**
- Sfruttamento e nuove forme di schiavismo
- Squilibrio nell'accesso e nella distribuzione delle risorse
- Migrazioni che impoveriscono di persone (specie giovani) i paesi poveri o in guerra
- Mancanza di controllo del capitale finanziario e imprenditoria d'assalto
- Mafie e controllo delle attività economiche dei territori e a livello internazionale
- Danni pesanti all'ambiente

Il rapporto pace/economia

***→ Tutto ciò va contrastato e regolamentato
e oggi non può essere gestito
solo da singoli stati, specie se
piccoli***

***→ Indispensabile la collaborazione
internazionale***

***→ ruolo delle agenzie internazionali,
ONU, UE,...***

- **** il caso della nascita della CECA***

- *Ragionare sull'Europa è quindi anche un modo per capire come può essere la “buona politica” e come la POLITICA, ECONOMIA e la CULTURA POSSONO CONTRIBUIRE (e hanno realmente contribuito) alla costruzione della pace oppure condurre di nuovo sulla via della guerra*
- **la guerra non ha inizio sui campi di battaglia, ma nei pensieri, nei sentimenti, nelle parole delle persone.**
- **Oggi si sta di nuovo diffondendo il pensiero che la guerra sia un fatto inevitabile e che dai conflitti si possa uscire solo con la distruzione dell'altro o comunque col dominio dell'uno sull'altro → ma tutto ciò non è una “legge di natura” bensì di scelte umane.**

Seconda parte

- Il processo di integrazione europea:

premesse storico-culturali
e sviluppo
- Le fasi del processo di allargamento

Dati essenziali

- L'Unione Europea (UE) è una organizzazione politica ed economica attualmente costituita da 28 paesi europei, con una popolazione di 515 mln di abitanti; dopo gli USA è la realtà economica più importante del mondo.
- Di essi 19 fanno parte dell'Unione monetaria (UEM) ed hanno la stessa moneta (euro)
- E' in atto una procedura di entrata o una richiesta di ingresso di 4 stati (Turchia, Macedonia, Serbia, Montenegro) e di uscita della G.Bretagna (*Brexit*)

Le premesse/1

- **1924 – Nasce l'Unione Paneuropea** progetto di una *unione di tipo confederale* tra gli stati dell'Europa centro-occidentale, stroncato dall'ascesa delle dittature fasciste in buona parte del continente (di ispirazione liberale e socialista, **BRIAND KALERGI**)
- **1941/1944 - Il Manifesto di Ventotène**, dal titolo "*Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*", la promozione dell'*unità europea di tipo federalista* scritto da **Altiero SPINELLI, Ernesto Rossi ed Ursula HIRSCHMANN** tra il 1941 ed il 1944 durante il periodo di confino impostogli dal regime fascista, presso l'isola di Ventotene, (ispirazione liberale, repubblicana)
- **1943 - il Codice di Camaldoli**: idee e progetti per la futura Italia democratica inserita in Europa (ispirazione cristiana, **PARONETTO, VERONESE**)

Le premesse / 2

- L'immediato dopoguerra: dopo la tragedia delle 2 guerre mondiali c'è una forte reazione al **NAZIONALISMO** una delle cause dei conflitti
 - Il **desiderio** di una **pace duratura**
 - La condizione dell'Europa nel **contesto della guerra fredda** → il desiderio di una collaborazione e della riconquista di una parziale autonomia dentro alleanze molto condizionanti → *differenze tra Cee e Comecon*

BISOGNO DI PACE

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale, tutti sentono il **bisogno di una pace duratura.**



Nasce l'idea di una federazione di stati europei, anche per **contrastare** il potere di due grandi paesi: **Stati Uniti e URSS.**



I PROTAGONISTI

- INIZIALMENTE PROVENGONO DAI 6 PAESI FONDATORI
- ***Quale matrice culturale e politica ?***
 - Quella cristiana (cattolica e protestante)
 - Quella liberale
 - Quella social-democratica

*Mentre quella comunista resta diffidente, per il suo legame con l'Urss e per la critica all'influenza USA sull'Europa occidentale,
ma già dagli anni '60 anch'essa, almeno in Italia,
si orienta verso l'europeismo*

I PROTAGONISTI- fondatori



Idee nuove per un lungo periodo di pace e prosperità...



Konrad Adenauer

Germania



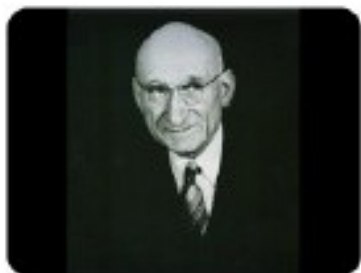
Alcide De Gasperi

Italia



Winston Churchill

G.Bretagna



Robert Schuman

Francia



Jean Monnet

Idee di base

- Essi condividono l'idea di dare una organizzazione al continente in grado di superare pacificamente gli antagonismi/ conflitti tra le nazioni, che avevano originato le 2 guerre mondiali
- **Reazione al nazionalismo** (non facile visti gli odi e i contenziosi tra quanti si erano combattuti all'ultimo sangue)
- ***evitare nuovi conflitti → centralità della questione guerra***

Idee di base

- **Dal conflitto alla cooperazione**
- **Dalla collaborazione economica a quella civile e politica**
 - la prospettiva degli “Stati Uniti d’Europa”

L'unificazione come processo ...

- Il risultato attuale del processo di unificazione europea si lega a 2 percorsi principali attraverso cui si è puntato alla integrazione europea

→ ***Il progetto federalista***: dialogo e cooperazione tra gli stati; complementarietà tra i diversi livelli di governo: potere locale, regionale, nazionale, europeo; devoluzione rapida di una parte dei poteri nazionali al governo federale europeo

→ ***Il progetto funzionalista***: delega graduale di parti di sovranità dal livello nazionale a quello comunitario, in settori strategici, in cui l'azione comune può essere più efficace che l'azione di singoli stati (MONNET, “*politica dei piccoli passi*”)

- * Da qui lo sviluppo di un “**potere politico europeo**” con la nascita di istituzioni democratiche elette dai cittadini europei (Parlamento) o formate dai rappresentanti designati da ciascun stato (Consiglio, Commissione, ...)

Il ruolo dell'Italia

- La lungimiranza dei nostri padri costituenti che già nel 1947, ossia prima della nascita dell'Unione europea, hanno fissato un principio fondamentale
- **Costituzione - Art.11** → *L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; **consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.***
- L'Italia è stata una delle nazioni che più ha contribuito a costruire l'Unione, traendone anche grandi vantaggi sul piano politico ed economico

1948: NASCE L'OECE

Nasce l'Organizzazione Europea di Cooperazione economica per favorire la ricostruzione dell'Europa distrutta dalla guerra.



1951: NASCE LA CECA

Nasce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio



1957: NASCE LA CEE

Con il trattato di Roma sei stati (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) prevedono la nascita della Comunità Economica Europea: essa prevede l'unione doganale, cioè l'eliminazione delle tasse nello scambio delle merci tra i vari paesi aderenti

1957



ADERISCONO NUOVI STATI

Nel 1973 aderiscono Gran
Bretagna, Irlanda e Danimarca.



Nel 1986 aderiscono Spagna e
Portogallo



1992 TRATTATO DI MAASTRICHT

Con il Trattato di Maastricht nasce
L'Unione Europea: i paesi
aderenti non sono solo legati
economicamente ma
condividono una politica estera
di sicurezza comune, gli affari
interni e la giustizia.



1995 CONVENZIONE DI SCHENGEN

I paesi dell'Unione Europea permettono la libera circolazione delle persone (non ci sono più i controlli doganali per passare da uno stato all'altro) e adottano politiche di controllo dell'immigrazione.



2002 UNIONE MONETARIA

A partire dal 1 gennaio 2002 è entrata in vigore la moneta unica (euro).

E' stata anche creata una Banca Centrale Europea per controllare la regolare circolazione del denaro.





- ▶ Le monete hanno un lato comune e uno con simboli nazionali
- ▶ Le banconote non hanno un lato nazionale

Possono essere utilizzate in tutta la zona euro

- Paesi UE che usano l'euro
■ Paesi UE che non usano l'euro

ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA



INTEGRAZIONE EUROPEA

1952

Belgio
Germania
Francia
Italia
Lussemburgo
Paesi Bassi

1973

Danimarca
Irlanda
Regno Unito

1981

Grecia

1986

Spagna
Portogallo

1995

Austria
Finlandia
Svezia

2004

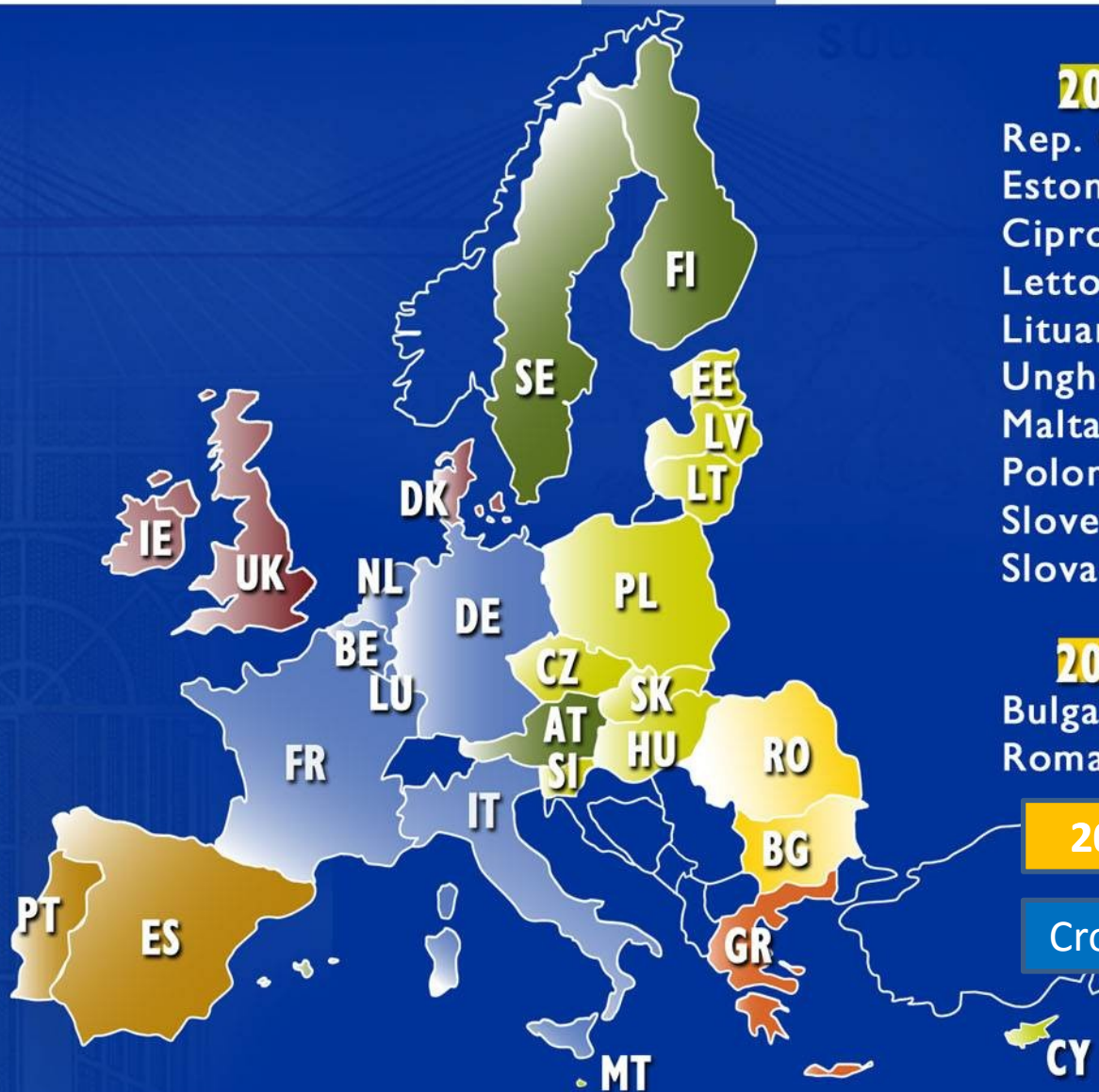
Rep. Ceca
Estonia
Cipro
Lettonia
Lituania
Ungheria
Malta
Polonia
Slovenia
Slovacchia

2007

Bulgaria
Romania

2013

Croazia



Hanno fatto richiesta di entrare nell'UE: Turchia, Macedonia, Montenegro, Serbia

... nell'arco di 60 anni ...

- Il processo di allargamento dell'Unione Europea:

un'esperienza unica nella storia

- *Superamento dell'idea di conquista*
- *Ampliamento degli ambiti di competenza comunitaria*

- *Legislazione comune*

- *costruzione della più rilevante concentrazione economico-commerciale*

Terza parte

- Istituzioni, trattati
- Il ruolo dell'economia
- Il ruolo dell'U.E. nel mondo
- Europa al voto

Istituzioni e trattati

- Per dare gambe a queste idee il **processo** è stato lungo, ha vissuto diverse crisi, un graduale ampliamento, ed è tuttora in atto
- Questo processo si è snodato attraverso una serie di **Trattati**, accordi tra gli stati membri, con cui si sono create delle **istituzioni** e delle regole di funzionamento (norme giuridiche, che ogni volta devono essere ratificate dagli stati membri)

Comunità europea del carbone e dell'acciaio

Trattati di Roma:
Comunità economica europea
Comunità europea dell'energia atomica
(EURATOM)

Trattato di Lisbona

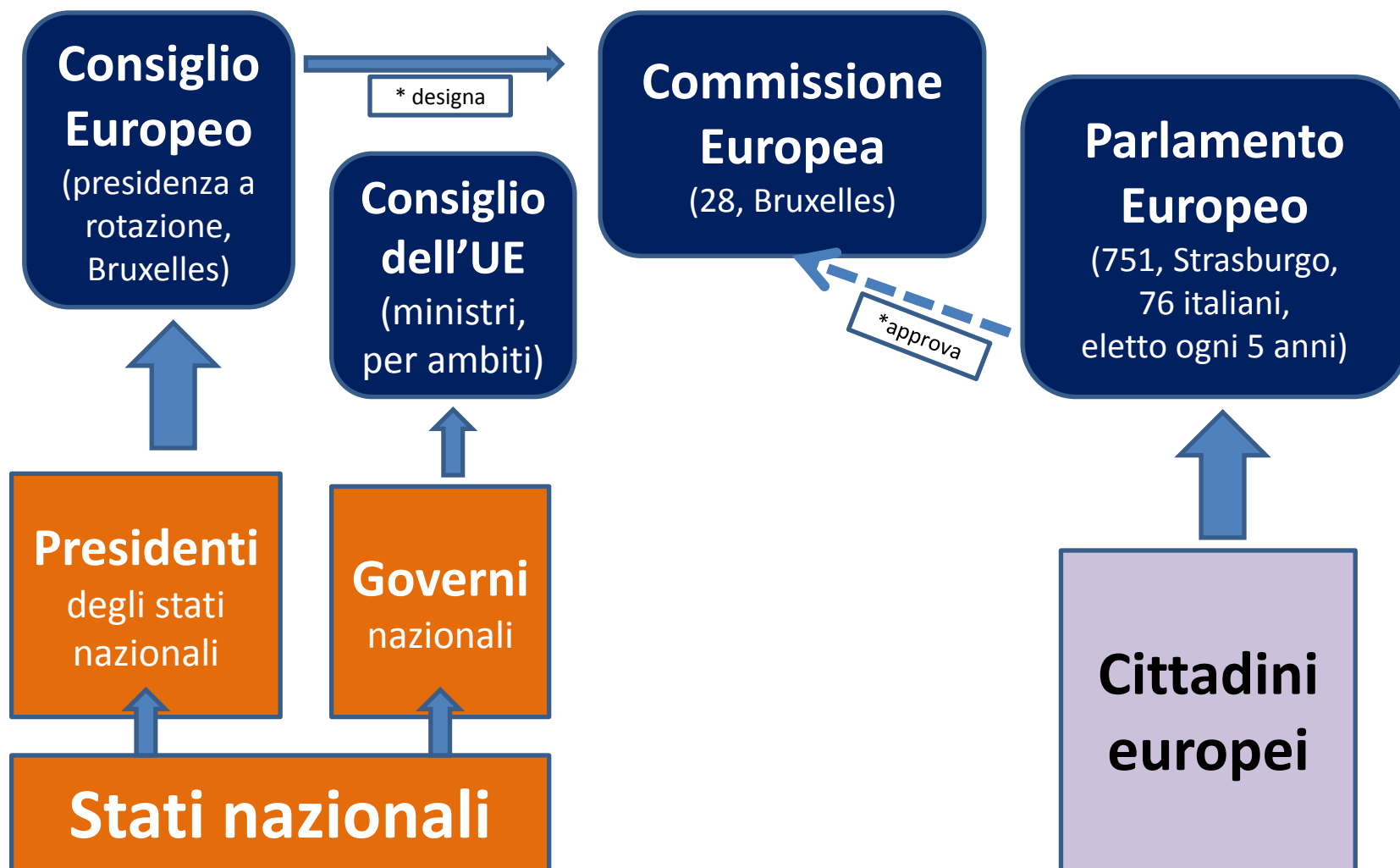
Atto unico europeo:
nasce il Mercato unico

Trattato di Nizza

Trattato di Amsterdam

Trattato sull'Unione europea
– Maastricht

Le principali istituzioni europee/1



Le principali istituzioni europee/2

Corte di Giustizia
dell'UE

(56 giudici,
Lussemburgo)

**Banca Centrale
Europea (BCE)**
(30, Francoforte,
Governatori Banche
Centrali nazionali)

Altre 7 istituzioni che si
occupano di aspetti
economici, giuridici,
amministrativi

Agenzie decentrate
su settori specifici: dalla sicurezza
all'energia
*A Torino (ETF) sistemi educativi e
mercato del lavoro*
A Parma (EFSA) sicurezza alimentare

- *Vedi filmato sulle 3 istituzioni principali dell'UE*
- https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-commission_it

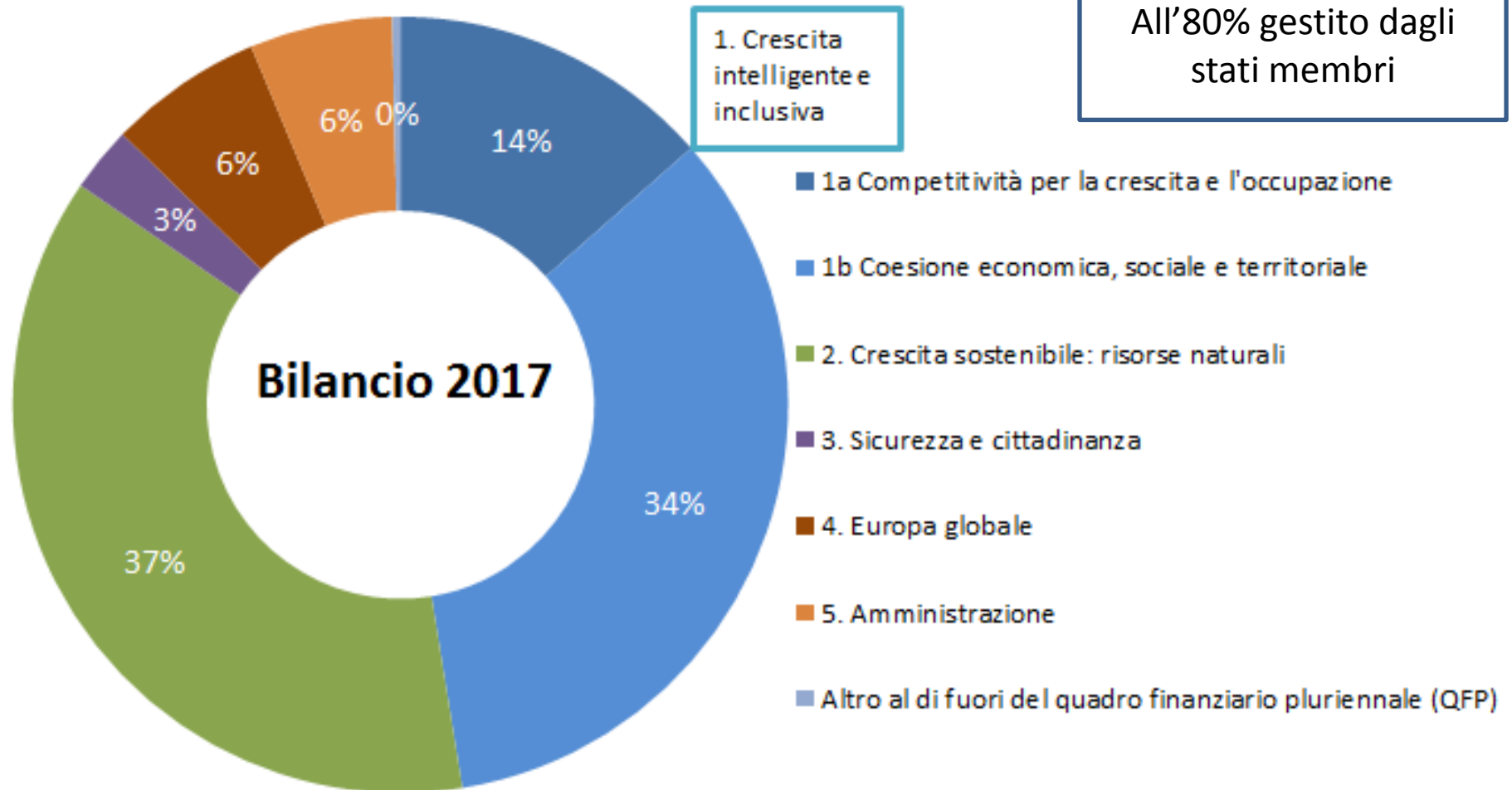
Il ruolo dell'economia

- È stato decisivo per un processo che ha proceduto per piccoli passi e per gradi
- Ma frutto di una scelta politica e di valore
(Mattarella: “l’Europa non è un comitato d’affari”)
- Costituisce la più forte area di interscambio al mondo

*Un elemento chiave: **il passaggio dagli accordi bilaterali a quelli multilaterali** (oggi messo in discussione dalla politica di Trump)*

Bilancio UE nel 2017.

158 miliardi di euro (1% della ricchezza prodotta dai paesi membri)



Bilancio UE nel 2017 – quota dell'Italia

- Gli stati membri contribuiscono al bilancio dell'UE in rapporto al proprio PIL e gettito IVA (logica redistributiva), ma anche in base ai settori a cui partecipano (e di cui beneficiano)
- Nel 2017 l'Italia ha contribuito al bilancio UE per 12 MLD ed ha ricevuto dall'UE 9,8 MLD, destinati in particolare ad agricoltura (44%), fondi strutturali regionali (39%), ricerca e sviluppo (12%), sicurezza (2%)

Il ruolo dell'UE nello sviluppo dei diritti e della legislazione internazionale

- è l'area del mondo dove esistono le maggiori tutele dei diritti
- il ruolo all'interno dell'ONU e degli organismi internazionali
- Come tale è un → riferimento mondiale, ma anche un bersaglio, di quanti hanno interessi diversi

Europa al voto/1

- Il **sistema elettorale** europeo è proporzionale: tanti voti tanti eletti
- Per partecipare alla attribuzione degli eletti, una lista deve superare la soglia del 4%
- Hanno **diritto di voto** tutti i cittadini dell'UE che hanno compiuto 18 anni (oltre 400 milioni)
- Gli elettori italiani devono scegliere una tra 17 **liste** ammesse
- Possono indicare un **massimo di 3 preferenze** tra i candidati della lista scelta, di genere M/F diverso
- Gli italiani eleggeranno 76 deputati
- Il territorio è suddiviso in **circoscrizioni** (5 in Italia, quella del Nord-Ovest elegge 20 deputati)

Europa al voto/2

- In ogni paese vengono presentate liste che si riferiscono in genere a partiti nazionali
- Dopo le elezioni però gli eletti possono aggregarsi in un **“gruppo politico del Parlamento UE”** affine per ideologia e programmi (composto da almeno 25 membri e che rappresenti almeno 7 degli Stati membri dell'UE) → *questione decisiva per stabilire le future maggioranze e la formazione della Commissione europea*

Principali Liste italiane per le elezioni europee

- Partito Democratico
- M5S
- Forza Italia
- Lega
- Fratelli d'Italia
- +Europa
- Europa Verde
- Sinistra
- Popolo della Famiglia
- CasaPound / Forza Nuova

Attuali gruppi politici del Parlamento europeo

- Popolari
- Socialdemocratici
- Conservatori
- Liberali
- Sinistra
- Verdi
- Nazionalisti/Destra
- Democrazia diretta

Quarta parte

- **Per il discernimento e il dialogo**

Per il discernimento e il dialogo

L'illusione (crescente) di bastare a sé stessi (Sovranismo)

→ L'Euro e l'Europa: opportunità o ostacolo?

- I vantaggi della moneta unica richiedono il rispetto di regole condivise
- I riflessi sociali di una moneta forte e stabile
- La consapevolezza del peso dell'economia e della società/cultura italiana nel contesto europeo e mondiale

→ Una parte dei problemi nazionali possono essere affrontati **solo a livello internazionale**: ad es. politica monetaria, governo dei flussi migratori, politiche di accoglienza, contrasto alla criminalità organizzata, controllo sulle grandi multinazionali, controllo sulla gestione dell'informazione, politiche relative a clima e inquinamento, regole sulla produzione e il commercio (origine, composizione, tracciabilità, ...) , tutela dei lavoratori, trasporti a lunga distanza, ...

Per il discernimento e il dialogo

- ***Il rapporto pace/economia/politica***
- L'Unione Europea ha garantito il periodo più lungo di **Pace e Sviluppo in Europa**, dando grandi vantaggi ai paesi che ne fanno parte e costituendo un riferimento a livello mondiale
- Utile la discussione sugli **errori** compiuti: ad esempio, l'Ue "a trazione tedesca", ha messo e mette in seria difficoltà il modello fondato sull'economia sociale di mercato; una gestione rigida dell'austerità ha messo in difficoltà alcuni dei paesi più deboli; alcuni paesi, tra cui l'Italia, non hanno utilizzato in modo corretto le risorse europee;
- ma **sparlare di un'Ue che non si conosce o addebitare all'UE responsabilità** che dipendono dagli stati nazionali è un errore evidente ;
- da parte di alcuni è una manipolazione intenzionale
→ v. ad es. la teoria del "genocidio europeo"

Per il discernimento e il dialogo

Quali vantaggi ha portato l'UE ?

(poco conosciuti o considerati)

1. Le basi per **rapporti di Pace** tra stati che si sono ferocemente combattuti
2. **Rapporti di cooperazione** tra gli stati in ambito economico, politico, sociale, giuridico, di sicurezza
3. **Cittadinanza europea** (parità di trattamento, superamento della discriminazione tra cittadini di stati nazionali diversi)
4. Per l'Italia in particolare: ci ha permesso di riprendere una collocazione internazionale dignitosa e rilevante dopo l'esperienza della guerra e del fascismo, nonostante le nostre fragilità

Per il discernimento e il dialogo

Quali vantaggi ha portato l'UE ?

In particolare

- Tutela dei diritti umani
- Tutela dell'ambiente e delle risorse biologiche
- Creazione di un mercato unico (rapporto pace/economia; forte opportunità per le imprese)
- Sviluppo delle libertà fondamentali: libera circolazione delle persone; libera circolazione delle merci, dei capitali, dei servizi
- Unione Monetaria (con moneta unica) e Unione Bancaria (norme di controllo comuni su banche e mercati finanziari)
- Sostegno alle aree deboli
- Investimento in settori strategici (ricerca scientifica, scuola, cultura, energia, trasporti, ...) e di qualità (agricoltura di qualità)

Per il discernimento e il dialogo

E' ipotizzabile che una politica di "Chiusura" sia sostenibile nel lungo termine?

Proprio guardando ai Paesi Europei molti elementi fanno pensare che si tratti in realtà più di una "Suggestione" che di una "Soluzione" sostenibile. Nel dettaglio:

Per tutti i paesi europei (anche i più grandi) infatti la possibilità di influire a livello globale sia in termini economici che politici, dipende in modo diretto dalla integrazione che riescono a realizzare tra di loro (si veda in proposito le conseguenze che la Brexit sta avendo sulla Gran Bretagna)

Quelle europee sono tutte economie fondate in prevalenza sulla capacità di esportazione (che richiede quindi apertura e non chiusura dei mercati)

Molti settori economici (non solo in Italia) e intere filiere di produzione dipendono già oggi dalla complementarietà tra manodopera autoctona e manodopera straniera

Per un Continente come quello europeo, segnato da un profondo squilibrio demografico già oggi, la sostenibilità di parti importanti del Welfare (soprattutto familiare) e della spesa previdenziale dipendono in misura non secondaria dall'apertura a lavoratori stranieri.

Cedere alle suggestioni di una politica di "Chiusura", significherebbe per l'Europa mettere in discussione valori fondanti la propria identità (come la tolleranza, l'uguaglianza, la solidarietà)

Per il discernimento e il dialogo

- **Il caso dei migranti**

Due richieste italiane in contraddizione:

- *“a casa nostra vogliamo avere mano libera nella gestione dei migranti, i confini sono ‘nostri’, ... non aderiamo al Global compact ...”*
- *“non vogliamo essere lasciati soli, vogliamo aiuti dall’Europa, perché i nostri sono anche confini europei, siamo la porta d’ingresso dell’Europa”*

Per il discernimento e il dialogo

- ***Quale “forma” per l’Europa di domani ?***

- intergovernativa, come adesso (maggior peso al Consiglio dei ministri e al potere dei singoli stati, rispetto a quello della Commissione europea),
- metodo comunitario (maggior peso al Parlamento europeo e alla Commissione, con voto a maggioranza)
- federale come Stati Uniti d’Europa (con un più ampio potere dell’Unione rispetto a quello degli Stati nazionali, specie in alcuni ambiti: politica estera, pol. economica, energia, difesa, sicurezza, migrazione, ...)

Per il discernimento e il dialogo

- L'Unione Europea è *un processo lungo e complesso*, difficile da smontare ma non irreversibile (quindi può anche essere distrutto)
- Ha già conosciuto in passato periodi critici
- In questo passaggio si combinano però due fenomeni pericolosi: la crisi della democrazia rappresentativa e il ritorno dei nazionalismi
- Tutte le forze politiche dicono di voler cambiare l'UE, il punto è capire cosa e come vogliono cambiare

Per il discernimento e il dialogo

- Tutte le forze politiche dicono di voler cambiare l'UE con queste elezioni, il punto è capire cosa e come vogliono cambiare
- In quale direzione ?
 - rafforzare / potenziare l'Unione, sviluppando l'integrazione politica oltre a quella economica ?
 - oppure indebolire/depotenziare l'UE a vantaggio di presunti “interessi nazionali” ?

Per il discernimento e il dialogo

- *Per questo in vista della prossima rinnovo del Parlamento europeo (26 maggio 2019)*
 - vanno valutati bene i ***progetti politici*** e le idee dei ***soggetti politici*** che li propongono
 - è necessario partecipare al ***voto per il rinnovo del Parlamento europeo***

Per il discernimento e il dialogo

“saper valutare se dall'uovo
che si sta covando
sguscerà una colomba o un cobra
o una chimera o magari nulla”.

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino
1997

Il magistero della chiesa sull'Unione Europea

- Molteplici sono gli interventi che i Papi, da Pio XII a Francesco, hanno espresso sul processo di integrazione europea, ai quali si sono intrecciati numerosi testi di vescovi e conferenze episcopali, ed in particolare degli organismi ecclesiali europei
- Un riferimento di sintesi va al discorso di Francesco ai capi di stato e di governo dell'Unione Europea nell'anniversario della firma dei Trattati di Roma nel marzo 2017
- http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2017/march/documents/papa-francesco_20170324_capi-unione-europea.html

documentazione

- Link e tabelle:
superficie, popolazione, ricchezza
confronti

Ns.elaborazione su dati ONU, Eurostat, FMI

Sviluppo popolazione mondiale

aree	% abitanti sul totale, nel 1914	% nel 1950	% nel 2015	% stima al 2030	% stima al 2050
EUROPA	27	22	10	9	7
AFRICA	7	9	15	20	26
-di cui Nigeria		38mln	191 mln	264 mln	410 mln
AMERICHE	12	13	13	13	12
ASIA	52	55	57	58	54
- di cui India		15	18	17	17
- di cui Cina		22	19	18	14
- di cui Pakistan		38mln	197mln	244 mln	307 mln
Mondo tot	100	100	100	100	100
Mondo tot	1,8 MLD	2,5 MLD	7,5 MLD	8,6 MLD	9,8 MLD
italia		47mln	59mln	58mln	55mln

- La questione demografica ed economica, il ruolo dell'Europa nel contesto mondiale

area	Popolazione 2017 (milioni)	PIL 2017 MLD USD
Cina	1393	12,2
India	1358	2,6
UE	515	15,3
USA	329	19,4
Brasile	213	2,1
Russia	143	1,6
Giappone	126	4,9
(G.Bretagna)	(65)	(2,6)
(Italia)	(60)	(1,9)
(Germania)	(80)	(3,7)
(Francia)	(65)	(2,6)

Ns. elaborazione su dati
Eurostat e FMI

Quota del PIL europeo (2017)



paese	100%	Rapporto debito/PIL	Contributo a UE (MLD)	Fondi UE stanziati (MLD)
Germania	21,3	64	20	11
GB	15,2	88	10	6
F	14,9	97	16	13
I	11,2	132	12	10
E	7,6	98	8	10
Olanda	4,8	56	3	2
Svezia	3,1	41	3	1.5
Polonia	3	51	3	12
Belgio	2,9	103	3	7
Austria	2,4	34	2,5	2

Ns. elaborazione su dati Eurostat e FMI

Confronto tra GD,F,I

paesi	Quota PIL 1995	Quota PIL 2005	Quota PIL 2017	<i>Differenza 1995-2017</i>
Francia	21	21	21	-
Germania	34	27	29	-5
Italia	16	18	15	-1
Altri paesi euro	29	34	35	+6

ABITANTI

PIL miliardi di euro

U E

27 Stati
450 milioni

14.600

RUSSIA

143 milioni

1.300

USA

326 milioni

16.400

CINA

1.388 milioni

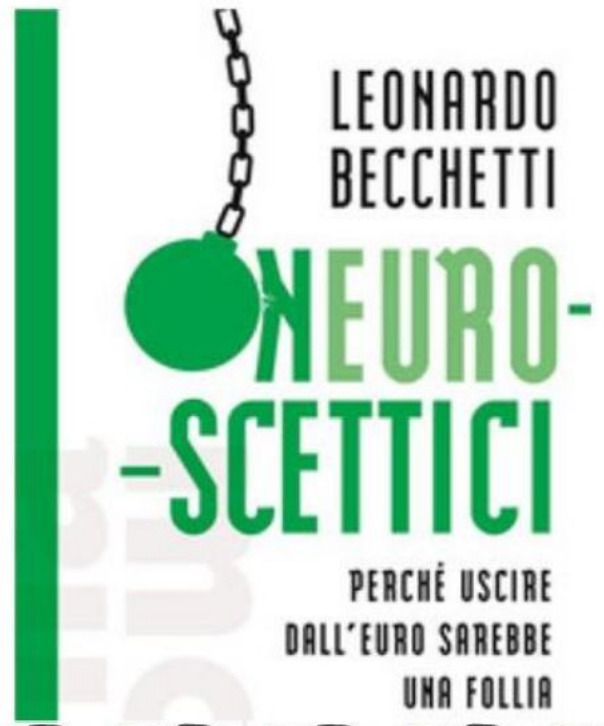
10.400

Economia europea “aperta”

	Scambi commerciali % sul totale			
UE	16,6%	Di cui il 64% è tra paesi interni a UE	Seguono USA, CH, Cina, Russia	
USA	13,7%			
Cina	12,9%			

Per saperne di più

- [IOVOTO.EU: PERCORSO VERSO IL 26 MAGGIO](http://ioVoto.eu)
- <https://www.stavoltavoto.eu/>





Pietro Pisarra

Europa una mappa interiore

Un viaggio tra storia, letteratura e spiritualità nei luoghi in cui si è forgiata la nostra memoria collettiva, una mappa interiore alla ricerca di ciò che sta cambiando nel nostro continente e mette in crisi la stessa idea di Europa.

Da Patmos a Salamanca, da Praga a Parigi, Lisbona, Berlino, Londra, Copenhagen e lungo il Cammino di Santiago scorrono le istantanee di eventi lontani e di drammi recenti. E si profila il volto dei testimoni che hanno segnato il secolo scorso: Miguel de Unamuno, Etty Hillesum, Dietrich Bonhoeffer...

Molto più di una Guida di viaggio... *Reportage* oltre le *fake news* e la retorica nazionalista.

Per approfondire

- [P.Fontaine, 10 lezioni sull'Europa](#)
- [MEIC, Europa. Radici e futuro, per cambiare prospettiva, "Coscienza" n.1/2019](#)
- [F.Cerniglia, Europa, una scelta per il futuro \(ACI reg. 2018\)](#)
- [F.Mastronardi, Storia dell'integrazione europea, Napoli, 2002](#)
- [\[https://europa.eu/european-union/index_it\]\(https://europa.eu/european-union/index_it\)](#)
- [\[https://www.indexmundi.com/it/unione_europea/popolazione_profilo.html\]\(https://www.indexmundi.com/it/unione_europea/popolazione_profilo.html\)](#)
- [<https://www.populationpyramid.net/it/india/2018/>](#)
- [<https://www.money.it/elezioni-europee-2019-legge-elettorale-Italia-Europa>](#)
- [<https://www.truenumbers.it/andamento-pil-europeo/>](#)
- [\[https://www.corriere.it/scuola/secondaria/cards/da-enrico-v-rosolino-pilo-lega-smalcalda-schuman-10-tappe-storia-d-europa-non-dimenticare/storia-millenaria_principale.shtml\]\(https://www.corriere.it/scuola/secondaria/cards/da-enrico-v-rosolino-pilo-lega-smalcalda-schuman-10-tappe-storia-d-europa-non-dimenticare/storia-millenaria_principale.shtml\)](#)
- Testi ed elaborazione a cura di V.Rapetti, in collaborazione con Silvio Crudo, Piero Reggio, Massimo Liffredo – aprile 2019